

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere:

se risponda al vero che si sia registrata, nei mesi passati, una serie di irregolarità all'interno dell'Enav (Ente nazionale di assistenza al volo), tale da aver portato all'effettuazione di ispezioni da parte delle autorità a ciò preposte;

se attualmente siano in corso attività ispettive e di controllo, su quali materie specifiche, per quali ipotesi di addebito e da parte di chi, e se risulti in particolare che tali attività abbiano ad oggetto fatti di carattere amministrativo e siano condotte dal ministero del tesoro;

se le situazioni complessivamente determinatesi all'interno dell'ente, oltre alle ispezioni in atto, non rischino di rallentare l'avvio della prevista trasformazione dell'Enav in spa;

quale sia l'opinione del Governo in ordine a tale stato delle cose, anche a seguito dei numerosi articoli pubblicati dalla stampa quotidiana e periodica nei mesi scorsi, volti a sottolineare pesanti forme di clientelismo e spartizione partitica verificatesi nell'ente;

quali misure intenda assumere il Governo e se ritenga lo strumento del commissariamento utile allo scopo di riportare piena trasparenza nell'attività dell'Enav, che appare così pesantemente compromessa.

(2-01513) « Manzione, Ostilio, Fronzuti, Acierno, Nocera, Sanza, Cimadoro, Pagano, Di Nardo, Cavanna Scirea ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.
— Per sapere — premesso che:

in provincia di Cosenza nei comuni di Trebisacce, Albidona, Amendolara, Roseto, Montegiordano e Rocca Imperiale il territorio costiero è caratterizzato da colline di incomparabile bellezza paesaggistica che degradano attraverso terrazze naturali verso il mare tantoché le zone costiere di Trebisacce, Albidona, Amendolara e Roseto sono già vincolate paesaggisticamente ai sensi della legge n. 431;

il territorio in questione è già attraversato dalla Ferrovia Taranto-Reggio, dalla strada statale n. 106, dalla Superstrada Jonica (a due corsie), da due acquedotti, un metanodotto ed altre dieci linee elettriche e telefoniche e che da tale scempio ambientale si sono miracolosamente salvate le terrazze e colline superiori poste tra gli 80 e i 120 metri sul livello del mare e che esse rappresentano oggi le uniche speranze di un possibile sviluppo turistico e di un'agricoltura irrigua di qualità in armonia con l'ambiente e con il paesaggio;

L'Anas ha in programma il raddoppio e completamento della Superstrada Jonica con un tracciato in parte rispettoso dell'ambiente (tratto di Roseto) con un passaggio in galleria ed in parte devastante (tratto di Amendolara) perché invasivo, deturpante e inutilmente costoso perché previsto sulla particolarmente splendida e fertile terrazza di Amendolara;

« aleggia » sempre nei programmi delle grandi infrastrutture meridionali un cosiddetto « Corridoio Jonico » o autostrada Sibari-Taranto per allacciare, come pure sarebbe utile e necessario, l'autostrada Tirrenica e quella Adriatica con un tracciato di massima che allo stato sembra salvaguardare la zona costiera in questione, passando all'interno;

il comune di Amendolara ha richiesto la convocazione da oltre un anno all'Anas di una conferenza di servizi alla quale far partecipare i comuni e la regione per ricercare una soluzione valida comunque

alternativa alla contestuale realizzazione della autostrada Sibari-Taranto e al raddoppio della superstrada Jonica (da due a quattro corsie) —:

se non ritengano, previa consultazione e concertazione tra loro e con la regione ed i comuni interessati: definitivamente di decidere se il cosiddetto « Corridoio Jonico » debba o meno essere realizzato risultando di tutta evidenza che quest'ultimo renderebbe inutile, e inutilmente più costoso, non il completamento, ma il raddoppio dell'attuale tracciato della superstrada Jonica nella zona descritta in premessa;

se non intendano in assenza di decisione o in caso di abbandono del « Corridoio Jonico », di decidere con l'Anas l'attraversamento del tratto della superstrada Jonica compreso tra il Torrente Ferro e lo « Straface » in comune di Amendolara completamente in Galleria, attesa l'asso-

luta necessità di salvaguardia della Terrazza di Amendolara prevedendo un tracciato che consenta l'immediato imbocco della superstrada ed evitare nuove deviazioni;

se subordinatamente non intendano scegliere l'ampliamento dell'attuale tratto di superstrada nel comune di Amendolara collegando l'uscita da Roseto con lo svincolo di Oriolo sul Torrente Ferro e, quindi, proseguendo verso il Sud in maniera meno invasiva e deturpante, tenuto conto che le pretese « difficoltà tecniche » avanzate dall'Anas sono facilmente superabili e con costi assai più bassi di qualunque altro tracciato. Difatti l'allargamento della sede attuale già peraltro definita nel passato comporta l'abbattimento, al massimo, di un Magazzino, due Case e l'allargamento di due brevi gallerie.

(2-01514) « Aloi, Colosimo, Filocamo ».